Celebrazione di Pino Rauti alla Camera dei Deputati

In merito alla celebrazione/glorificazione di Pino Rauti (1926-2012) alla Camera, l'Istituto nazionale Ferruccio Parri e la rete degli istituti a esso associati non possono che esprimere ferma riprovazione nei confronti dell'iniziativa.

La mostra dal titolo "Pino Rauti nel Centenario della nascita. L'Uomo, il Politico, l'Intellettuale e le Idee", allestita presso il Complesso monumentale di Vicolo Valdina della Camera dei Deputati dal 17 al 26 novembre, con il patrocinio del Ministero della cultura e anche il francobollo commemorativo, e le attività correlate costituiscono un'operazione improntata al revisionismo storico e palesano la volontà di celebrare un esponente del neofascismo italiano.

Per rispetto della verità storica, si ricorda che Pino Rauti:

- è stato un continuatore del fascismo repubblichino ed ha a lungo avversato la Costituzione e la democrazia repubblicana;
- nel 1943 si è arruolato come volontario nella Guardia nazionale repubblicana (GNR) della Repubblica sociale italiana (RSI);
- dopo la seconda guerra mondiale, ha aderito al Movimento sociale italiano (MSI) e al gruppo clandestino dei Fasci di azione Rivoluzionaria (FAR), un'organizzazione di fascisti irriducibili il cui ideologo era il filosofo Julius Evola;
- nel 1954 ha avviato il centro studi Ordine nuovo, alla cui struttura coperta sono state ascritte alcune delle principali stragi italiane;
- nel maggio del 1965 è stato uno dei principali relatori, insieme a Eggardo Beltrametti e Guido Giannettini, al convegno La guerra rivoluzionaria. Il terzo conflitto mondiale è già cominciato organizzato a Roma dall'Istituto di studi militari Alberto Pollio: tale convegno è considerato dalla storiografia il momento fondativo e il laboratorio teorico della strategia della tensione in Italia;
- è stato a lungo indagato, poi assolto, sia per la Strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969, sia per quella di piazza della Loggia del 28 maggio 1974, rispetto alla quale tuttavia la magistratura ha sottolineato la sua responsabilità morale e politica.

Si ribadisce pertanto la necessità di opporsi al disegno di riabilitazione in corso.

Istituto nazionale Ferruccio Parri
Sen. prof. Paolo Corsini, Presidente
Prof. Giulia Albanese, Vicepresidente
Prof. Andrea Di Michele, Direttore scientifico
Dr. Sara Zanisi, Direttrice generale